

ANTICA MESSENE 2018

SCHEDA DI SITO (SS) prima ricognizione

La ricognizione archeologica è in [archeologia](#) il procedimento metodologico attraverso il quale vengono raccolte informazioni riguardo alla dislocazione, distribuzione e organizzazione territoriale delle culture umane del passato in una vasta area (da circa un ettaro a diversi chilometri quadrati).
La tecnica più semplice è quella della ricognizione di superficie, che consiste nel percorrere un'area a piedi, alla ricerca di resti o manufatti visibili in superficie.

Scheda di sito n.1	Definizione sito	Acropoli di Atene
--------------------	------------------	-------------------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	Coordinate geografiche (WGS84)
Atene	Atene	-	37° 58' 0" NW 23° 43' 0" SW

Vie d'accesso	Una via d'accesso a ovest, attraverso i Propilei
---------------	--

CRITERI DI DISTINZIONE

Aspetti geomorfologici Caratteristiche della superficie	(aspetti fisici della superficie azioni che la modificano)
Evidenze archeologiche	Propilei, tempio di Atena Nike, Pinacoteca, Partenone, Erete teatro di Dioniso

CONTESTO TERRITORIALE

Morfologia, andamento e orientamento della superficie	L' Acropoli è situata su di una rocca spianata ad Atene, alta 156m sul livello del mare. Il pianoro è largo 140 m e lungo 280m ca. E anche conosciuta come <u>Cecropia</u> , in onore del leggendario uomo serpente Cecrope. Il sito è riconosciuto dall' UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. I monumenti realizzati durante l'epoca di Pericle (V secolo a.C) sono composti di marmo pario/pentelico.
Idrografia	
Geologia	(attenzione ai materiali e rocce più evidenti e frequenti)

SEZIONE ESPOSTA

Il Partenone e tutti le altre strutture sono orientate verso EST	Orientamento: 37°58'17.5"N 23°43'35.76"E
--	--

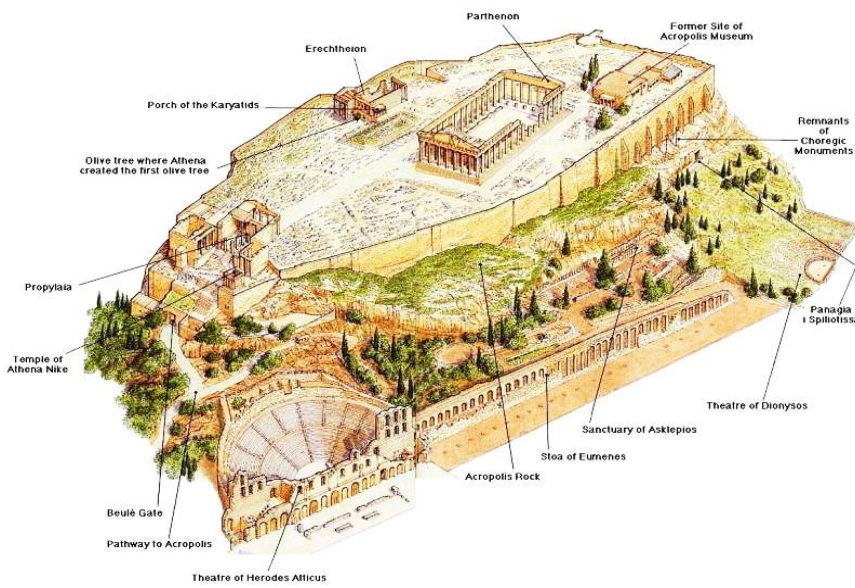
UNITA' ARCHEOLOGICA INDIVIDUATA

N.	struttura osservata	periodo costruzione	
	Partenone	447 a.C. al 432 a.C.	
RICOGNIZIONI		DOCUMENTAZIONE	
N. scheda 1 UR	Anno	Schede di documentazione grafica	Scheda di documentazione fotografica
Gruppo 3	11/09/2018		
ALTRA DOCUMENTAZIONE			
Scavi			
Prosp.geofisiche			
Altre indagini	Durante l'assedio dell'Acropoli dell'ammiraglio Veneziano Morosini, nel 1687, il Partenone esplose dopo che una palla di cannone colpì il suo interno che all'epoca veniva utilizzato come polveriera. I danni riportati furono ingenti e solo nel 1843 furono iniziati i lavori di restauro.		
Bibliografia	<p>Il Partenone è un tempio octastilo periptero di ordine dorico situato sull'Acropoli di Atene dedicato alla dea Atena Parthenos. Fu costruito sulle rovine del tempio di Atena Polias, fatto costruire da Pisistrato e incendiato dai persiani durante la seconda guerra persiana. La cella del tempio è preceduta da un fregio ionico con la descrizione delle feste panatenaiche. In questa, inoltre, si trovava la statua crisoelefantina alta 12 metri della dea. I suoi architetti furono Ictino, Callicrate e come sovrintendente Fidia che progettò la decorazione del fregio. La sua costruzione fu commissionata da Pericle nel V sec. a.C. Una particolarità del Partenone sono le famose correzioni ottiche per evitare che le colonne apparissero inclinate. Questa tecnica consisteva nel rendere leggermente convesso lo stilobate e le colonne leggermente inclinate verso l'interno. Questi accorgimenti rendevano perfetto alla visione il Partenone anche da lontano.</p> <p>MATERIALI: il materiale utilizzato è il marmo pentelico sia per la struttura che per la decorazione (frontoni e fregi), mentre la copertura, che non esiste più, era realizzata in legno e cotto.</p> <p>SPAZIO INTERNO: è suddiviso in un pronao, un naos con la dea Atena, un opisthodomos; lo spazio interno era diviso in 3 navate con 2 colonnati laterali a 2 ordini sovrapposti raccordati da un terzo trasversale sul fondo. Il soffitto interno era a cassettoni, un'anomalia del panorama architettonico greco. La larghezza della cella è di 19 metri.</p> <p>DECORAZIONE: la decorazione plastica si individua sui 2 frontoni e sui 2 fregi, uno dorico e uno ionico, e acroteri laterali raffiguranti Nikae alate, mentre quello centrale è di carattere fitomorfo. La decorazione scultorea è composta da 92 metope (32 sui lati lunghi e 14 sui corti della trabeazione), dal</p>		

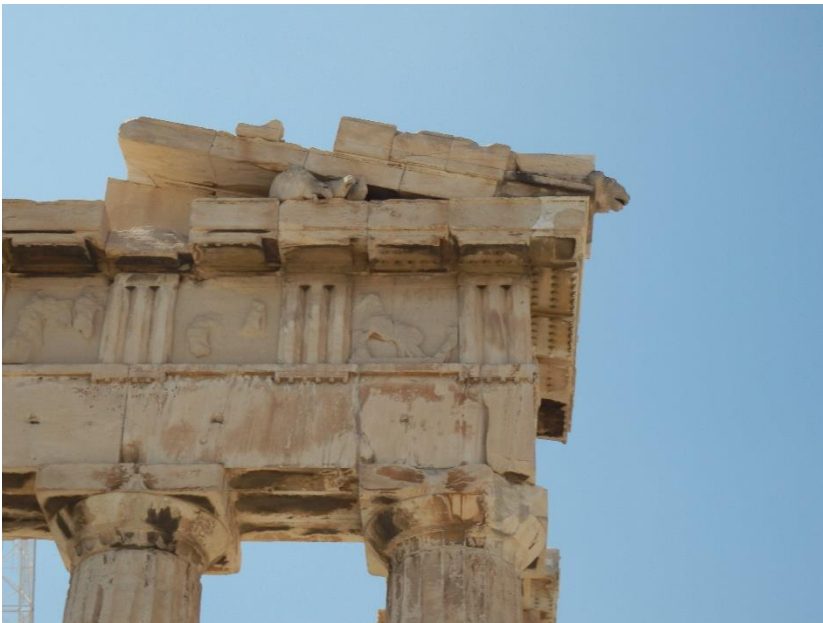
	<p>fregio ionico continuo lungo 160 metri (al di sopra della cella, del pronao e dell'opistodomos) e dalle 50 figure a tutto tondo che riempivano lo spazio triangolare dei frontoni. Nelle metope vengono raffigurati da est verso sud la Gigantomachia, la Iliou persis ossia la caduta di Troia, l'Amazzonomachia e la Centauromachia. Nel frontone orientale si presume sia raffigurata la nascita di Atena dalla testa di Zeus, mentre in quello occidentale la disputa tra Poseidone e Atena per il dominio dell'Attica. Nel fregio ionico è raffigurata la processione delle Panatenee.</p>		
Atena Indagini museali	<p>All'interno del Museo Nazionale di Atene sono conservati pochi marmi del Partenone poiché i più significativi si trovano all'interno del British Museum di Londra per opera di Lord Elgin che nei primi decenni dell'Ottocento ha trasferito 19 sculture frontali, 15 metope e 56 lastre segate.</p>		
Toponomastica	<p>Il nome Partenone deriva dal nome della dea Atena Parthenos ossia Atena Vergine.</p>		
Tradizione orale	<p>Vitruvio: il Partenone racchiude un'armonica sintesi di utilità, solidità e piacevolezza.</p>		
Osservazioni			
Prospettive di ricerca		Prospettive di tutela	
Data		Autore della scheda	Filippini, Bertolelli, Visinoni
Responsabile della ricerca			



Mappa della regione attica



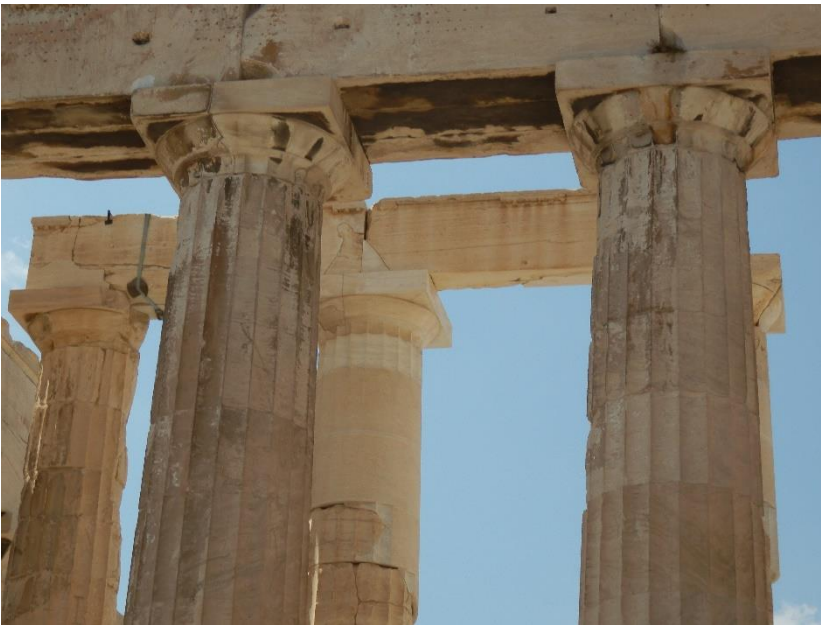
il sito dell'Acropoli di Atene



Frontone dettaglio di Nord-Est, timpano, trabeazione e sommità delle colonne



Prospetto Est

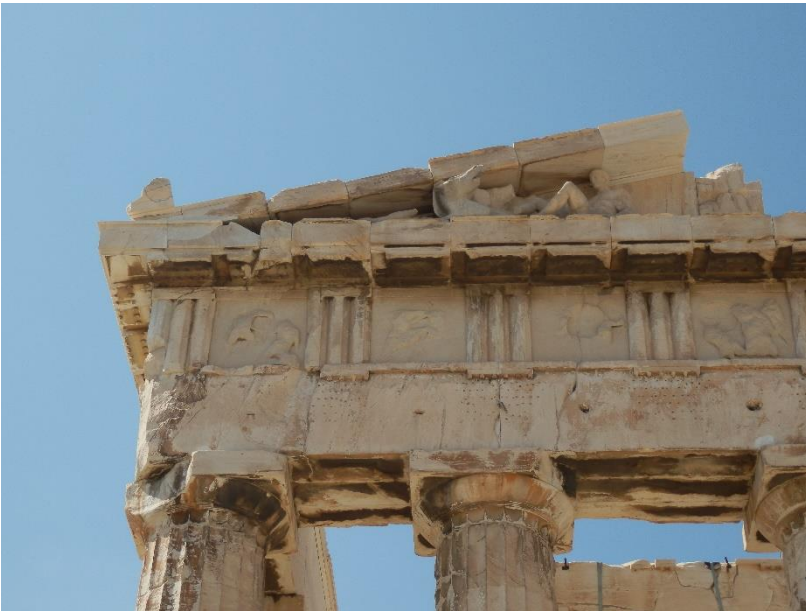


Lato Est dettaglio colonnati interno e esterno



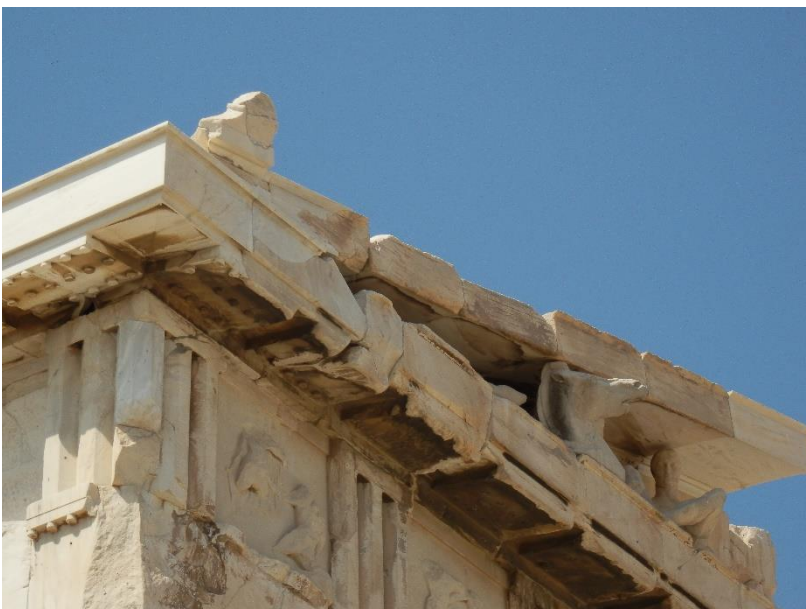
Dettaglio statua del timpano, frontone

Est

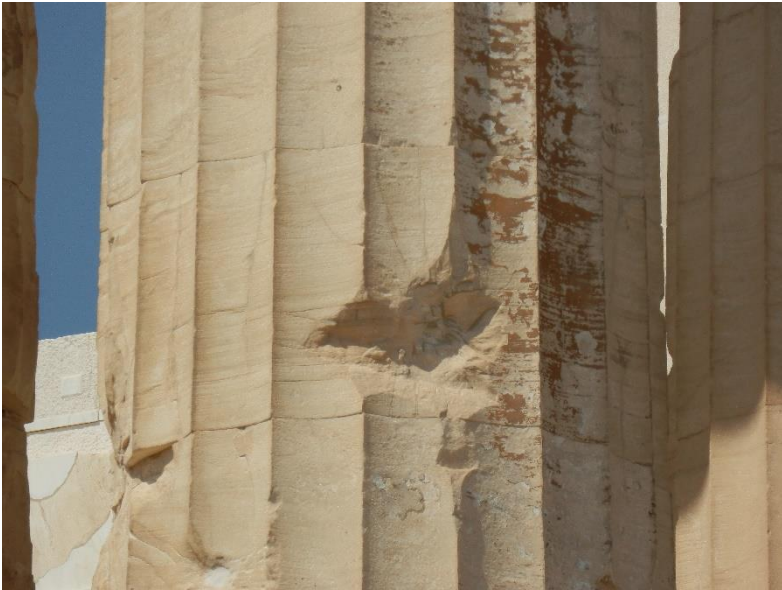


Frontone dettaglio Sud-Est, timpano

triglifi e metope



Angolo Sud-Est, timpano più triglifi e metope



Dettaglio colonna d'angolo Sud-Est



Colonne lato Sud, in primo piano un rocco in attesa di essere risistemato



Dettaglio colonna lato Sud



Triglifi e metopa di Sud Ovest



Angolo di Sud-Ovest, triglifi, metope e

trabeazione



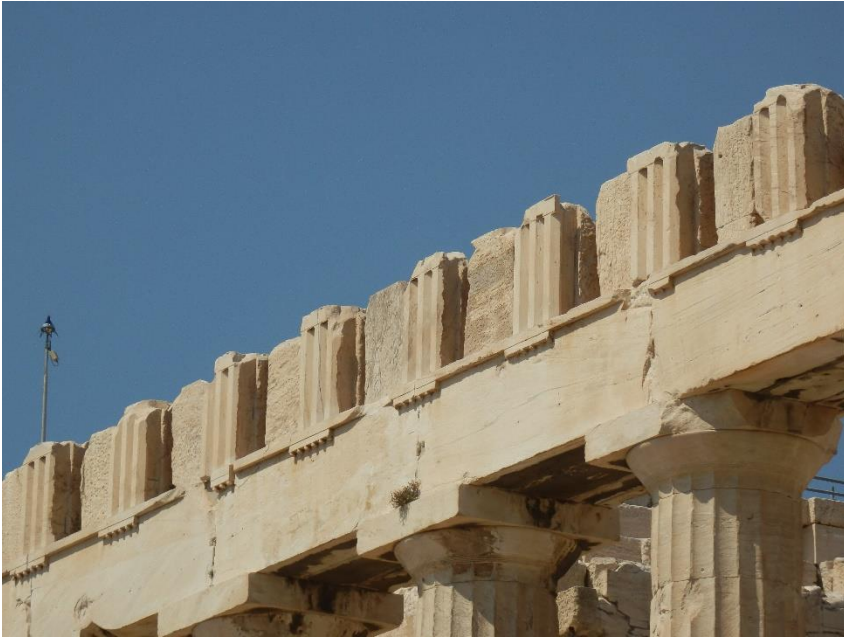
Prospetto Ovest



Dettaglio del fregio interno lato Ovest



Lato Nord-Est



Triglifi lato Nord



Triglifi lato nord dettaglio

Stefano Bertelli, Andrea Filippini e Irene Visinoni